



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";  
**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;  
**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;  
**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";  
**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;  
**VISTA** la nota ricevuta il 25/06/2013 con la quale il Comune di Ventimiglia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n° 21693 del 24/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n° 4335 del 22/04/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che Il sedime su cui insiste la particella, con riferimento al piano terra risulta a rischio archeologico in quanto il fabbricato si trova all'interno del nucleo storico della città di Ventimiglia lungo una percorrenza di probabile età antica, lungo la quale sono stati segnalati ritrovamenti di reperti archeologici. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti su tale immobile, lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Edificio sede della civica Biblioteca Aprosiana**  
IMPERIA  
VENTIMIGLIA  
Via Garibaldi, 10

Distinto al C.F. al  
Foglio 64 Mappale 537 Subb. 1, 5

di proprietà del Comune di Ventimiglia, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio sede della Biblioteca Aprosiana, originariamente Teatro Civico della città costruito a partire dal XVIII secolo, rappresenta un significativo esempio di edificio ad uso specialistico della*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

tradizione costruttiva locale nonché straordinaria testimonianza della storia della Biblioteca Aprosiana fondata nel corso del XVII secolo e, in generale, della storia della città di Ventimiglia, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Edificio sede della civica Biblioteca Aprosiana** in Ventimiglia (IM), Via Garibaldi 10, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 22/04/2014 con prot. 4335, già riportata in premessa, Il sedime su cui insiste la particella, con riferimento al piano terra risulta a rischio archeologico in quanto il fabbricato si trova all'interno del nucleo storico della città di Ventimiglia lungo una percorrenza di probabile età antica, lungo la quale sono stati segnalati ritrovamenti di reperti archeologici. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti su tale immobile, lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di VENTIMIGLIA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **12 @ LUG. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Maurizio Galletti*



CF/MSI

DDR 055/14



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

VENTIMIGLIA (IM) / MON 72  
Edificio sede della BCivica Biblioteca Aprosiana  
Via Garibaldi, 10

**Relazione storico-artistica**

L'edificio sede della Civica Biblioteca Aprosiana, attualmente identificato al F. 67 Mapp. 64 Mapp. 537 subb. 1, 5, sorge in Via Garibaldi in località Ventimiglia Alta.

La Biblioteca Aprosiana rappresenta un fondo particolarmente importante che raccoglie testi del XVII secolo, voluto da Padre Angelico Aprosio, un erudito critico nato a Ventimiglia nel 1607.

La Biblioteca era originariamente collocata in alcuni locali del Convento degli Agostiniani, apparendo bene presto necessario che si dovesse trovare una collocazione più consona per la raccolta. Con l'avvento della Repubblica Ligure nel 1797, e la soppressione degli ordini religiosi, la Biblioteca venne temporaneamente trasferita nella Chiesa di San Francesco nella città Medievale. Le successive vicende dell'antico Convento occorse tra la fine del XVIII secolo e la metà del XX secolo (prima le leggi anticlericali, poi il parziale ritorno tra i beni ecclesiastici ed infine l'incameramento dell'antico edificio conventuale da parte del Demanio), resero praticamente impossibile il ritorno della Biblioteca nell'originaria sede. Perfino Thomas Hanbury nel 1900 si prodigò a proprie spese per far edificare una sede idonea in prossimità del Ginnasio. Solamente verso gli anni Cinquanta del XX secolo Nino Lamboglia, già fondatore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera, si occupò della definitiva collocazione della Biblioteca nell'ex Teatro Civico di Ventimiglia.

Il 18 Giugno del 1894 erano iniziati i lavori per la trasformazione dell'antico Teatro Civico in sede della pretura, anche in vista della costruzione del nuovo teatro, poi terminato nel 1904 (anche in questo caso con la partecipazione finanziaria di Hanbury). L'antico teatro, la cui fondazione risale presumibilmente al secolo XVIII secolo, venne edificato su antica sala detta "Loggia": l'esterno dell'edificio presenta ancora oggi un disegno di gusto neoclassico. Collocato all'interno del tessuto urbano della zona e quindi direttamente circondato dalle costruzioni limitrofe, presenta il fronte principale sui Via Garibaldi organizzato secondo le partizioni della classicità, quindi un parte basamentale (corrispondente al piano strada) finito ad intonaco bugnato ed un elevato, scandito da lesene ioniche di ordine gigante. Conclude il prospetto un timpano contenente un fregio continuo con motivi floreali. Le bucatore ad arco, infine, sono rigidamente disposte secondo tre assi longitudinali, con quello centrale coincidente con l'asse di simmetria della facciata.

Gli interni ovviamente hanno subito la trasformazione della fine dell'Ottocento: ancora leggibili i locali voltati del piano terreno, mentre l'atrio risulta per la maggior parte occupato dal vano scala che conduce ai livelli superiori, presumibilmente frutto della ri-funzionalizzazione Ottocentesca. La finitura degli interni rispecchia le tecniche costruttive utilizzate nel corso dei secoli XIX e XX: i pavimenti in mattonelle cementizie, la finitura delle pareti ad intonaco bianco, la scala con corrimano in ferro battuto con pedate in marmo sono elementi che nella loro semplicità creano, unitamente alle notevoli dimensioni dei locali, una percezione di austera eleganza. La struttura, infine, è realizzata presumibilmente in muratura portante con volte nel piano interrato: gli orizzontamenti dei piani superiori sono presumibilmente realizzati con elementi lignei (o metallici) secondo le tecniche costruttive del periodo.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

L'edificio Sede della Biblioteca Aprosiana, originariamente Teatro Civico della città e costruito a partire del XVIII secolo, rappresenta quindi un significativo esempio di edificio ad uso specialistico della tradizione costruttiva locale nonché straordinaria testimonianza della storia della Biblioteca Aprosiana fondata nel corso del XVII secolo e, in generale, della storia della città di Ventimiglia. Per queste motivazioni, pertanto, appare più che motivato procedere al formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria integrata con:

B. DURANTE, A. MASSARA, La Biblioteca Aprosiana – Ventimiglia, Cavallermaggiore 1994

Genova, 12 LUG 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*Arch. Carlo Arcolao*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Luisa Papotti*



Il Tecnico Incaricato  
*Alberto Parodi*